

**SCATTANO RISERVE E PRIORITÀ PER LA CHIAMATA SUI POSTI**

## Supplenze annuali, prossimo step

DI CARLO FORTE

Dopo le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie, e completate le assunzioni a tempo indeterminato, gli uffici procederanno ad effettuare le nomine a tempo determinato di coloro che sono ancora inclusi nelle graduatorie a esaurimento. Che però, ormai, sono in gran parte esaurite per effetto delle immissioni in ruolo che sono state disposte negli ultimi due anni. Le nomine si terranno, presumibilmente, nella prima decade di settembre, comunque in tempo utile per l'inizio delle lezioni. Alle immissioni in ruolo degli aventi titolo delle graduatorie a esaurimento viene assegnato ogni anno il 50% delle cattedre disponibili. E una volta immessi in ruolo, i docenti assunti in quanto tratti dalle graduatorie a esaurimento vengono depennati dalle stesse. Chi non riesce ad ottenere l'immissione in ruolo rimane in graduatoria e concorre all'attribuzione delle supplenze annuali (fino al 31 agosto) e delle supplenze temporanee fino al termine delle attività (fino al 30 giugno) da parte dei dirigenti degli uffici scolastici. Coloro che non riescono ad essere assunti nemmeno in quest'ultima fase, concorrono

alle assunzioni a tempo determinato da parte dei dirigenti scolastici. Gli aspiranti docenti in graduatoria a esaurimento, infatti, hanno titolo ad essere inseriti anche nella prima fascia delle graduatorie degli istituti da loro scelti.

**Nella fase provinciale delle assunzioni a tempo**, assumono rilievo anche le riserve e le priorità. Nel primo caso si tratta delle assunzioni riservate agli invalidi e agli orfani per lavoro (legge 68/99). Che sono obbligatoriamente effettuate fino alla saturazione, rispettivamente della quota del 7% dell'organico (invalidi) e dell'1% (orfani per lavoro). Fermo restando, però, che se le quote sono sature i riservisti possono essere assunti solo per diritto di graduatoria. E in ogni caso le assunzioni dei riservisti non possono eccedere il 50% delle nomine da effettuare. Anche se le quote di riserva non sono sature. Quanto alle priorità, si tratta del diritto di precedenza nella scelta della sede che viene attribuito ai soggetti con invalidità superiore ai 2/3 (art. 21, legge 104/92) e a chi assiste un portatore di handicap grave (art. 33, commi 5 e 7 della legge 104/92).

© Riproduzione riservata

